

COMUNE DI ARGELATO

Provincia di BOLOGNA

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

D.ssa Antonietta Gargano

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 17 del 13 novembre 2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Argelato che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Argelato 13 novembre 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

D.ssa Antonietta Gargano

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	8
Previsioni di cassa	9
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022	11
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	11
La nota integrativa	12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	12
Verifica della coerenza interna	13
Verifica della coerenza esterna	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	14
A) ENTRATE	14
Entrate da fiscalità locale	15
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	15
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	16
Sanzioni amministrative da codice della strada	16
Proventi dei beni dell'ente	17
Proventi dei servizi pubblici	17
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	17
Spese di personale	17
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	18
Spese per acquisto beni e servizi	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	21
Fondo di riserva di competenza	23
Fondi per spese potenziali	23
Fondo di riserva di cassa	23
ORGANISMI PARTECIPATI	24
SPESE IN CONTO CAPITALE	26
INDEBITAMENTO	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	27
CONCLUSIONI	29

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Argelato nominato con delibera consiliare n. 45 del 25.10.2018

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 30.10.2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 28.10.2019 con delibera n. 61, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

Si precisa che il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali ed il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni non sono allegati in quanto l'Ente non prevede spese finanziate da contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali né svolge funzioni delegate dalle regioni

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;
 - le deliberazioni e le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

Si precisa che il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio) non deve essere più allegato e si ritiene sostituito dal prospetto dimostrante gli equilibri di bilancio.

Sono stati approvati, in tal senso, i nuovi prospetti degli equilibri che entreranno, però, in vigore solo a partire dal bilancio di previsione 2021-2023 e pertanto al bilancio attuale viene allegato il vecchio modello degli equilibri, ad oggi vigente.

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 28.10.2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020/2022;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 aggiornerà con apposita variazione di bilancio gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2019-2021.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 03.04.2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella propria relazione formulata con verbale n. 5 in data 21.02.2019 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione		31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)		3.170.409,17
di cui:		
a) Fondi vincolati		983.501,85
b) Fondi accantonati		1.796.404,99
c) Fondi destinati ad investimento		173.669,52
d) Fondi liberi		216.832,81
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE		3.170.409,17

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risulta una passività potenziali probabile legata ad una causa legale contro la società Marino Impianti s.n.c. per la quale è stata accantonata apposita somma.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	2.015.368,26	2.214.643,32	1.867.262,91
Di cui cassa vincolata	925.203,34	856.351,58	805.207,10
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV. DEF.2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	60.358,82	49.154,16	53.810,00	53.810,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	924.841,59	385.476,98	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	655.818,48	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.824.927,38	7.691.347,36	7.661.347,36	7.640.847,36
2	Trasferimenti correnti	2.454.088,88	409.451,52	333.757,82	333.757,82
3	Entrate extratributarie	1.428.316,08	1.277.815,94	1.083.315,94	1.082.415,94
4	Entrate in conto capitale	3.367.492,46	2.299.320,91	2.769.285,17	1.657.921,53
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.606.000,00	7.657.500,00	7.656.000,00	7.656.000,00
	TOTALE	24.780.824,80	21.435.435,73	21.603.706,29	20.470.942,65

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI				
	previsione di competenza	11.244.314,70	8.791.875,42	8.420.982,71	8.523.893,76
	di cui già impegnato*	0,00	819.371,75	605.543,48	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	49.154,16	53.810,00	53.810,00	53.810,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE				
	previsione di competenza	4.657.128,38	2.528.876,36	2.763.363,64	1.652.000,00
	di cui già impegnato*	0,00	385.476,98	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	385.476,98	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI				
	previsione di competenza	814.400,61	791.815,09	717.169,94	592.858,89
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
	previsione di competenza	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
	previsione di competenza	7.606.000,00	7.657.500,00	7.656.000,00	7.656.000,00
	di cui già impegnato*	0,00	3.640,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI				
	previsione di competenza	26.421.843,69	21.870.066,87	21.657.516,29	20.524.752,65
	di cui già impegnato*	0,00	1.208.488,73	605.543,48	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	434.631,14	53.810,00	53.810,00	53.810,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE				
	previsione di competenza	26.421.843,69	21.870.066,87	21.657.516,29	20.524.752,65
	di cui già impegnato*	0,00	1.208.488,73	605.543,48	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	434.631,14	53.810,00	53.810,00	53.810,00

Si evidenzia che le entrate da trasferimenti correnti e la spesa corrente dell'anno 2019, in corso, risultano più elevati rispetto al triennio successivo in quanto includono le risorse attribuite dalla Regione Emilia Romagna e destinate a cittadini ed imprese del Comune di Argelato colpiti dall'evento alluvionale del febbraio 2019. Le risorse ammontano a circa €. 1.900.000,00.

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

- d) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL, ancorchè relativi solo ad alcune spese del quadro economico progettuale, escluse le spese di progettazione;
- e) le spese riferite a procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 32, del decreto legislativo n. 50 del 2016, unitamente alle voci di spesa contenute nel quadro economico dell'opera (ancorchè non impegnate);
- f) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- g) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	688.186,80
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.983.036,74
2	Trasferimenti correnti	621.197,26
3	Entrate extratributarie	1.511.997,48
4	Entrate in conto capitale	3.624.275,99
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.100.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.347.922,93
TOTALE TITOLI		28.188.430,40
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		28.876.617,20

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	11.017.278,45
2	Spese in conto capitale	3.453.477,26
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.118.975,67
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	2.100.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	8.418.581,94
TOTALE TITOLI		26.108.313,32
SALDO DI CASSA		2.768.303,88

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	688.186,80
			-	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	4.291.689,38	7.691.347,36	11.983.036,74	11.983.036,74
2 Trasferimenti correnti	211.745,74	409.451,52	621.197,26	621.197,26
3 Entrate extratributarie	234.181,54	1.277.815,94	1.511.997,48	1.511.997,48
4 Entrate in conto capitale	1.324.955,08	2.299.320,91	3.624.275,99	3.624.275,99
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6 Accensione prestiti	-	-	-	-
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	690.422,90	7.657.500,00	8.347.922,90	8.347.922,90
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.752.994,64	21.435.435,73	28.188.430,37	28.876.617,17
1 Spese correnti	2.680.001,59	8.791.875,42	11.471.877,01	10.867.278,45
2 Spese in conto capitale	924.600,90	2.528.876,36	3.453.477,26	3.453.477,26
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4 Rimborso di prestiti	327.160,58	791.815,09	1.118.975,67	1.118.975,67
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	761.081,94	7.657.500,00	8.418.581,94	8.418.581,94
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.692.845,01	21.870.066,87	26.562.911,88	25.958.313,32
FONDO DI RISERVA DI CASSA				150.000,00
SALDO DI CASSA	2.060.149,63	- 434.631,14	1.625.518,49	2.768.303,85

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	49.154,16	53.810,00	53.810,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.378.614,82	9.078.421,12	9.057.021,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	2.921,53	2.921,53	2.921,53
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.791.875,42	8.420.982,71	8.523.893,76
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		53.810,00	53.810,00	53.810,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		500.000,00	459.150,93	459.150,93
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	791.815,09	717.169,94	592.858,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		153.000,00	3.000,00	3.000,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 153.000,00	- 3.000,00	- 3.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	153.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		153.000,00	3.000,00	3.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	- 0,00	- 0,00

L'importo di euro 2.921,53 di entrate in conto capitale destinate al bilancio corrente riguarda il contributo statale annuale su un mutuo contratto dall'ente, mentre l'importo di €. 153.000,00 per il 2020, e di €. 3.000,00 per il 2021 e 2022, è relativo al 10% degli incassi di alienazione, previsti in bilancio, che per legge sono destinati al rimborso dei prestiti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

ENTRATE	2020	2021	2022
Recupero evasione Imu	400.000,00	300.000,00	300.000,00
Recupero evasione Tasi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Recupero evasione imposta pubblicità	10.000,00	30.000,00	15.000,00
Entrate per consultazioni elettorali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	490.000,00	410.000,00	395.000,00
SPESE	2020	2021	2022
Spese per consultazioni elettorali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Come indicato anche nella nota integrativa al bilancio di previsione, relativamente al gettito di entrata derivante dalla lotta all'evasione, sebbene lo stesso venga definito dal D.L.vo 118/2011 come entrata non ricorrente a prescindere dalla continuità della stessa, si vuole qui evidenziare che per l'Ente la lotta all'evasione è un'attività svolta in maniera costante ed organizzata e pertanto l'entrata da essa derivante sarebbe da trattare in realtà come ricorrente.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Relativamente al DUP l'organo di revisione ha attestato la sua coerenza, attendibilità e congruità con parere verbale n. 12 del 30.08.2019 ed anche sulla nota di aggiornamento di è espresso favorevolmente con il parere di cui al verbale n. 16 del 13.11.2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. L'aggiornamento del programma è inserito nel Dup che verrà presentato al Consiglio comunale per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo. Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. L'aggiornamento del programma è inserito nel Dup che verrà presentato al Consiglio comunale per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 06.08.2019, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la

pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere favorevole con verbale n 10 in data 05.08.2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Il piano è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 26.08.2019 ed è stato debitamente inserito nel DUP su cui l'organo di revisione ha espresso apposito parere

Verifica della coerenza esterna

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 n. 145/2018 ha innovato il concetto di concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica prevedendo al comma 821 che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo sulla base delle informazioni desunte dal prospetto della verifica degli equilibri previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Tale prospetto, quindi, sostituisce quello precedentemente utilizzato.

A partire dal bilancio di previsione 2021-2023, ed anche per il rendiconto 2019 verranno utilizzati nuovi schemi di equilibrio di bilancio appositamente elaborati.

Per il bilancio di previsione 2020-2022 il modello rimane sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8%. Il gettito è così previsto:

Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
1.290.000,00	1.300.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	2.180.000,00	2.180.000,00	2.210.000,00	2.210.000,00
TASI	417.000,00	415.000,00	415.000,00	415.000,00
TARI	1.717.522,86	1.783.347,36	1.783.347,36	1.783.347,36
Totale	4.314.522,86	4.378.347,36	4.408.347,36	4.408.347,36

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 70.000,00 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti. Nonostante le modifiche alle modalità di definizione del Piano Economico Finanziario del servizio smaltimento rifiuti che sono attualmente in discussione, si evidenzia che ad oggi nulla è stato definito e che nessuna modifica effettiva del calcolo delle tariffe e quindi del tributo può essere ipotizzata. Nel caso dovessero intervenire novità legislative in merito l'ente dovrà aderire alle stesse attraverso modifiche sia del regolamento del tributo sia per quanto riguarda le modalità di determinazione delle tariffe sulla base del PEF.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2018	Residuo 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI	15.051,03	0,00	5.695,08	1.000,00	1.000,00	500,00
IMU	600.035,01	395.861,67	536.000,00	400.000,00	300.000,00	300.000,00
TASI	46.291,15	26.235,87	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	13.493,10	41,08	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	43.590,24	1.337,43	23.500,00	10.000,00	30.000,00	15.000,00
Totale	718.460,53	423.476,05	625.195,08	471.000,00	391.000,00	375.500,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE) PER RECUPERO EVASIONE			329.500,00	260.000,00	209.290,47	209.290,47

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

L'andamento e la previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018	603.071,69	0,00	603.071,69
2019	676.823,31	0,00	676.823,31
2020	650.000,00	0,00	650.000,00
2021	895.000,00	0,00	895.000,00
2022	1.625.000,00	0,00	1.625.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

L'Ente riscuote esclusivamente le sanzioni per violazioni del codice della strada derivanti da ruoli coattivi di anni precedenti in quanto tale entrata è divenuta di competenza dell'Unione Reno Galliera dal 2009. L'Unione provvede a destinare il 50% delle entrate secondo le norme di legge.

Le previsioni di bilancio relative ai ruoli coattivi delle sanzioni per violazioni del codice della strada, ovviamente prevedono una contrazione nel tempo

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni CDS	9.738,90	2.500,00	2.000,00	1.000,00

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
canoni di locazione	-	-	-
fitti attivi e canoni patrimoniali	99.850,00	99.850,00	99.850,00
TOTALE ENTRATE	99.850,00	99.850,00	99.850,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	3.000,00	2.388,68	2.388,68
Percentuale fondo	3,00%	2,39%	2,39%

Il fondo crediti dubbia esigibilità è creato solo in riferimento all'affitto dei locali destinati ad uso bar. Per gli altri affitti non sussistono le motivazioni di un accantonamento a fondo in quanto trattasi di affitti versati dall'AUSL e dalla Farmacia Comunale di Funo s.r.l. partecipata al 100%

Il fondo si ritiene pertanto congruo.

Proventi dei servizi pubblici

Tutti i servizi a domanda individuale sono stati trasferiti all'Unione Reno Galliera con il trasferimento delle funzioni relative al settore servizi alla persona e pertanto nel bilancio del Comune non sono inseriti proventi e costi relativi a tali servizi.

Tra tali proventi i più significativi ancora incassati dall'ente, a parte i diritti di segreteria, sono i proventi per i servizi cimiteriali, le cui previsioni sono le seguenti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
proventi servizi cimiteriali	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev. Def. 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	1.413.994,91	1.391.423,47	1.392.359,16	1.392.359,16
102	Imposte e tasse a carico ente	126.979,48	128.951,75	129.059,90	129.059,90
103	Acquisto di beni e servizi	4.169.805,69	3.890.545,11	3.664.049,11	3.779.621,11
104	Trasferimenti correnti	4.258.328,02	2.253.869,56	2.179.100,00	2.199.100,00
107	Interessi passivi	344.315,36	357.186,97	344.104,69	288.902,16
108	Altre spese per redditi di capitale	900,00	800,00	800,00	800,00
109	Riemborsi e poste correttive delle entrate	45.605,00	15.000,00	13.000,00	13.000,00
110	Altre spese correnti	884.386,24	754.098,56	698.509,85	721.051,43
	TOTALE	11.244.314,70	8.791.875,42	8.420.982,71	8.523.893,76

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
 - dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 71.385,29;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto media 2011- 2013	previsione 2020	previsione 2021	previsione 2022
Spese macroaggregato 101	1.658.132,54	1.391.423,47	1.392.359,16	1.392.359,16
Spese macroaggregato 103	31.543,04			
Irap macroaggregato 102	98.849,41	86.811,80	86.582,95	86.582,95
Altre spese: Renogalliera + personale comandato	706.665,54	1.108.140,77	1.108.140,77	1.108.140,77
Totale spese di personale (A)	2.495.190,53	2.586.376,04	2.587.082,88	2.587.082,88
(-) Componenti escluse (B)	101.760,18	237.716,34	234.716,34	234.716,34
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.393.430,35	2.348.659,70	2.352.366,54	2.352.366,54
ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Nel bilancio di previsione sono previste le seguenti spese per incarichi di collaborazione autonoma:
 €. 5.000 incarico di collaborazione per il servizio anagrafe per la numerazione civica;
 €. 3.000 consulenze tecnico-giuridiche per il settore programmazione e gestione territorio

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa dell'Ente ha sempre tenuto conto dei vincoli imposti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese e delle riduzioni di spesa disposte da varie leggi susseguitesi nel corso del tempo.

Tali limiti si sono modificati nel tempo ed alcuni di essi sono venuti meno.

Si riporta il seguente riepilogo al riguardo per maggiore chiarezza:

QUADRO DI SINTESI DEI VINCOLI SU SPECIFICHE TIPOLOGIE DI SPESA DEI COMUNI, A DECORRERE DAL 2019

TIPOLOGIA DI SPESA	NORMA		LIMITI E CONDIZIONI	Abrogazioni specifiche	Agevolazioni per i Comuni che approvano il bil. entro il 31/12 dell'anno precedente, ex art. 21 bis DL 50/17	Agevolazioni per i Comuni che approvano il consuntivo entro 30 aprile e il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente, art. 1 c. 905 L. n. 145 del 30/12/2018 (legge di bilancio)
Consulenze	Art. 6, c. 7 del DL 78/10 -	Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, ... non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale....	Dal 2011, limite 20% della spesa anno 2009		NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12	
Relazioni pubbliche	Art. 6, c. 8 del DL 78/10	A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Le disposizioni del presente comma non si applicanoalle feste nazionali previste da disposizioni di legge ...	Dal 2011, limite 20% della spesa anno 2009		NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12	
Convegni	idem c.s.	idem c.s.	Dal 2011, limite 20% della spesa anno 2009		NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12	
Pubblicità	idem c.s.	idem c.s.	Dal 2011, limite 20% della spesa anno 2009		NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12	
Rappresentanza	idem c.s.	idem c.s.	Dal 2011, limite 20% della spesa anno 2009		NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12	
Sponsorizzazioni	Art. 6, c. 9 del DL 78/10	A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.	Dal 2011, spesa = zero		NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12	
Formazione	Art. 6, c. 13 del DL 78/10	A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche ..., per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale	Dal 2011, limite 50% della spesa anno 2009		NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12	

Stampe di relazioni, pubblicazioni inviate gratuitamente	art. 27, c.1, D.L. 112/08 Tagliacarta	Al fine di ridurre l'utilizzo della carta, dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni.	dal 2009, limite 50% della spesa anno 2007		NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12	
Missioni	Art. 6, c. 12 del DL 78/10	A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche ..., non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero,...., per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009....	Dal 2011, limite 50% della spesa anno 2009			NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12 e il consuntivo entro il 30/4
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	Art. 6, c. 14, DL 78 del 31/5/2010, convert. L. n. 122 il 30/7/2010	A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche... non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.	Dal 2011, limite 80% della spesa anno 2009			NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12 e il consuntivo entro il 30/4
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	Art. 5, c. 2 del DL 95/12, conv. L. 7/8/2012 n. 135, come sostituito dall'art. 15, c. 1 del DL 66/14 con L. 89/14 a valere dal 1/5/14	A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche ..., non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento(*) della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. Tale limite non si applica alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa e per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete stradale gestita da ANAS S.p.a. e sulla rete delle strade provinciali e comunali, ...	Dal 1/5/2014, limite 30% della spesa anno 2011 (N.B. in precedenza il limite era del 50% fino al 30/4/2014)			NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12 e il consuntivo entro il 30/4
Mostre	Art. 6, c. 8 del DL 78/10	A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per.....mostre.....per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Le disposizioni del presente comma non si applicanoalle feste nazionali previste da disposizioni di legge ...	Dal 2011, limite 20% della spesa anno 2009	NON si applica ai sensi dell'art. 22, c. 5-quater, del DL 50/2017		
Mobili e Arredi	Art. 1, comma 141, L. 24 dicembre 2012 n. 228	...negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016.....le amministrazioni pubbliche.....non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma.	tetto massimo pari al 20 per cento delle analoghe spese sostenute in media negli anni 2010 e 2011	NON si applica dall'anno 2017 perché l'art. 1 c. 141 L. 228/2012 prevedeva l'applicazione fino al 24/12/2016		

Spese pubblicitarie e - comunicazioni al Garante	art. 5, cc. 4 e 5, L. 25/2/1987, n. 67	4.gli enti locali, e le loro aziende,.....sono tenuti a dare comunicazione, anche se negativa, al Garante delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, depositando un riepilogo analitico. 5. Sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti.				NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12 e il consuntivo entro il 30/4
Piani triennali di razionalizzazione	art. 2, c. 594, L. 24/12/2007, n. 244	Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche.....adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo: a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.				NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12 e il consuntivo entro il 30/4
Locazioni e manutenzioni di immobili	art. 24 DL 24/4/2014, n. 66, conv. L. 23/6/2014, n. 89	Disposizioni in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni				NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12 e il consuntivo entro il 30/4
Acquisto beni immobili	art. 12, c. 1-ter DL 6/7/2011, n. 98, conv. L. 15/7/2011, n. 111	A decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali.....effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. Le disposizioni di cui al primo periodo non si applicano agli enti locali che procedano alle operazioni di acquisto di immobili a valere su risorse stanziare con apposita delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica o cofinanziate dall'Unione europea ovvero dallo Stato o dalle regioni e finalizzate all'acquisto degli immobili stessi. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Delle predette operazioni è data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.				NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12 e il consuntivo entro il 30/4

Viste le norme su riportate e dato atto che il Comune di Argelato approva il bilancio di previsione entro il termine del 31.12 ed il rendiconto di gestione entro il 30.04, i limiti di spesa indicati non vengono applicati

Si rileva comunque che la Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che gli enti hanno l'obbligo di rispettare il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2020-2022 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2020

TIT.	DENOMINAZIONE	BILANCIO 2020 (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	DIFF d=(c- b)	% di stanz. Accan. Al fondo (d)=(c/a)
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.691.347,36	492.982,61	497.000,00	4.017,39	6,46%
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	409.451,52	-	-	-	
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.277.815,94	2.269,25	3.000,00	730,75	0,23%
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.299.320,91	-	-	-	
5	ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	
	TOTALE GENERALE	11.677.935,73	495.251,86	500.000,00	4.748,14	4,28%
	DI CUI FCDE PARTE CORRENTE	9.378.614,82	495.251,86	500.000,00	4.748,14	5,33%
	DI CUI FCDE PARTE CAPITALE	2.299.320,91	-	-	-	0,00%

ANNO 2021

TIT.	DENOMINAZIONE	BILANCIO 2021 (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	DIFF d=(c- b)	% di stanz. Accan. Al fondo (d)=(c/a)
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.661.347,36	456.762,25	456.762,25	-	5,96%
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	333.757,82	-	-	-	
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.083.315,94	2.388,68	2.388,68	-	0,22%
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.769.285,17	-	-	-	
5	ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	
	TOTALE GENERALE	11.847.706,29	459.150,93	459.150,93	-	3,88%
	DI CUI FCDE PARTE CORRENTE	9.078.421,12	459.150,93	459.150,93	-	5,06%
	DI CUI FCDE PARTE CAPITALE	2.769.285,17	-	-	-	-

ANNO 2022

TIT.	DENOMINAZIONE	BILANCIO 2022 (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	DIFF d=(c- b)	% di stanz. Accan. Al fondo (d)=(c/a)
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.640.847,36	456.762,25	456.762,25	-	5,98%
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	333.757,82			-	
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.082.415,94	2.388,68	2.388,68	-	0,22%
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.657.921,53	-	-	-	
5	ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	
	TOTALE GENERALE	10.714.942,65	459.150,93	459.150,93	-	4,29%
	DI CUI FCDE PARTE CORRENTE	9.057.021,12	459.150,93	459.150,93	-	5,07%
	DI CUI FCDE PARTE CAPITALE	1.657.921,53	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2020 – euro 37.853,07 pari allo 0,43% delle spese correnti;

anno 2021 – euro 34.213,43 pari allo 0,41% delle spese correnti;

anno 2021 – euro 56.755,01 pari allo 0,67% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

E' previsto esclusivamente un accantonamento per indennità di fine mandato del sindaco per un importo di €. 2.635,49

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio confluiranno nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non prevede alcuna esternalizzazione di servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2018. Al bilancio di previsione sono allegati gli indirizzi internet degli enti dove è possibile recuperare il documento.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi già esternalizzati è riferito esclusivamente a contratti di servizio o, per quanto riguarda l'Unione Reno Galliera di cui il comune fa parte, a trasferimenti in conto esercizio. Gli importi sono così previsti nel bilancio 2020-2022

2020		
	Geovest s.r.l. (smaltimento rifiuti e servizio amministrativo Tari)	Unione Reno Galliera (Suap, ced, ufficio statistico, PM, urbanistica, servizi alla persona e protezione civile)
Per contratti di servizio	1.700.000,00	
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		2.201.069,56
Per trasferimento in conto capitale		27.000,00
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale	1.700.000,00	2.227.069,56

2021		
	Geovest s.r.l. (smaltimento rifiuti e servizio amministrativo Tari)	Unione Reno Galliera (Suap, ced, ufficio statistico, PM, urbanistica, servizi alla persona e protezione civile)
Per contratti di servizio	1.700.000,00	
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		2.130.000,00
Per trasferimento in conto capitale		27.000,00
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale	1.700.000,00	2.157.000,00

2022		
	Geovest s.r.l. (smaltimento rifiuti e servizio amministrativo Tari)	Unione Reno Galliera (Suap, ced, ufficio statistico, PM, urbanistica, servizi alla persona e protezione civile)
Per contratti di servizio	1.700.000,00	
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		2.150.000,00
Per trasferimento in conto capitale		27.000,00
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale	1.700.000,00	2.177.000,00

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che hanno previsto la distribuzione di dividendi nell'anno 2020:
 - a. Hera s.p.a.
 - b. Farmacia Comunale di Funo s.r.l.

Adeguamento statuti

Le seguenti società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2018, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente provvederà con provvedimento motivato, entro il 31.12.2019, alla razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione sarà:

- comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 06.10.2017;
- inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100

Non risultano al momento partecipazioni da dismettere

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	385.476,98	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.299.320,91	1.657.921,53
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	2.921,53	2.921,53
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	153.000,00	3.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.528.876,36	2.763.363,64
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie)

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto di immobili, pertanto sono rispettate le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020-2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	373.880,26	343.714,80	356.390,86	343.432,03	288.359,25
entrate correnti	10.668.448,81	10.826.536,31	9.723.241,85	11.707.332,34	9.378.614,82
% su entrate correnti	3,50%	3,17%	3,67%	2,93%	3,07%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	10.218.414,89	9.097.883,84	8.285.422,95	7.646.607,86	6.932.437,92
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	1.120.531,05	812.460,89	638.815,09	714.169,94	589.858,89
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/-					
Totale fine anno	9.097.883,84	8.285.422,95	7.646.607,86	6.932.437,92	6.342.579,03
Nr. Abitanti al 31/12	9.865	9.834	9.834	9.834	9.834
Debito medio per abitante	922,24	842,53	777,57	704,95	644,96

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	373.467,17	344.015,29	356.886,97	343.804,69	288.602,16
Quota capitale	1.120.531,05	812.460,89	638.815,09	714.169,94	589.858,89
Totale fine anno	1.493.998,22	1.156.476,18	995.702,06	1.057.974,63	878.461,05

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie come da prospetto seguente:

	2020	2021	2022
Garanzie prestate in essere	0,00	0,00	0,00
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	0,00	0,00	0,00

L'Ente non prevede di assumere mutui o prestiti nel corso del triennio 2020-2022.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i mezzi finanziari, in particolare i proventi da rilascio permessi di costruire.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2020- 2022, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
D.ssa Antonietta Gargano